



Università
degli Studi
di Ferrara



Associazione Medica Ebraica

Comunità Ebraica di Ferrara, Via Mazzini 95
Domenica, 15.01.2023, ore 10

Un moderno modello di zedakà: l'assistenza sanitaria come strumento di cooperazione internazionale

CONVEGNO IN MEMORIA Del Prof. GERMANO SALVATORELLI

Ricordo di G. Salvatorelli da parte di Rav L. Caro, R. Supino, F. Rizzoli

Introduce: Davide Assael (Filosofo, Presidente Ass. Lech Lechà, giornalista): **Zedakà e tikkun olam: pilastri del pensiero ebraico.**

TAVOLA ROTONDA – LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN CAMPO SANITARIO

Modera R. Supino (Presidente AME):

- Giovanni Boniolo (Prof di Filosofia della Scienza e Medical Humanities, Università di Ferrara) - **Solidarietà quale antidoto al financial toxicity e ai determinanti sociali della malattia.**
- Lucia dal Negro (Co-founder e CEO, De-LAB srl SB): **Cooperazione sanitaria: modelli privatistici ed inclusivi. Casi studio e modelli.**
- Nadav Davidovitch (Director School of Public Health, Ben Gurion University Israele - consigliere dell'Associazione europea per la sanità pubblica): **Israel's participation in the current global health system from One Health perspective.**
- Mariano Schlimovich (Executive Director of European Council of Jewish Communities (ECJC)): **L'attività delle organizzazioni ebraiche internazionali.**

- Massimo Leone (Neurologo presso l'Istituto Neurologico Besta di Milano e Responsabile dell'Education Section, Programma di salute pubblica DREAM in Africa, Comunità di Sant'Egidio):
Cooperazione EuroAfrica, istituzioni sanitarie e O.N.G. italiane: quali modelli?
Interventi dal pubblico e discussione.

Seguirà un rinfresco.

Sarà disponibile un collegamento da remoto al Link:

videochiamata: <https://meet.google.com/vap-oymq-rqo>

Nel pomeriggio sarà possibile visitare il MEIS (Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah) dove oltre alla esposizione permanente sono in corso due mostre: "Disegnare l'ebraico - interpretazione artistica dell'Alef Bet" e "Sotto lo stesso cielo" (mostra dedicata a Sukkot, festa delle capanne).

Alle 14.30 è prevista una visita guidata e uno sconto sul biglietto di entrata.



Presentazione del Convegno:

Il termine Zedaka deriva dalla radice ZDQ (agire correttamente) da cui deriva (zadiq) giusto e può essere tradotto con “giustizia riequilibratrice”. Con questo termine si indica non solo l’aiuto che si deve prestare in determinate situazioni sociali, ma anche la solidarietà come valore e come prassi anche per prevenire stati di precarietà (Isaia 35.3: fortificate le mani infiacchite e consolidate le ginocchia vacillanti).

La recente crisi pandemica ha fatto riemergere, soprattutto nei paesi più poveri e disagiati, gli squilibri dei processi sociali ed economici e la stretta correlazione degli stessi con le disfunzioni della sanità e la carenza di misure di prevenzione e di assistenza. Qualsiasi sforzo per rendere il nostro mondo più sicuro è destinato a fallire se non si affronta l'interfaccia critica tra le persone e quella tra persone e agenti patogeni, oltre alla minaccia del cambiamento climatico.

Lo statuto dell’AME prevede, tra gli scopi, di dare sviluppo coordinato alla “medicina di comunità” secondo le direttive dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, in particolare modo la medicina preventiva e l’educazione alla salute. Noi siamo attivi all’interno delle comunità ebraiche, ma non solo, in campo sanitario (assistenza ai migranti, NaNà Help-line per le Donne in difficoltà...) ed in campo educativo collaborando nell’ambito del gruppo IPC nel dialogo inter-religioso in sanità e promuovendo nel 2021 un seminario su “Salute e cura della persona e dell’ambiente per un’ecologia integrale - Responsabilità collettiva ed individuale fra istituzioni laiche, religiose e mondo scientifico”.

Secondo la Torah né il nostro corpo né il mondo in cui viviamo ci appartengono, ma dobbiamo conservarli e curarli; da qui il nostro impegno per il tikkun olam (la riparazione del mondo).

Abbiamo quindi voluto approfondire il tema della collaborazione internazionale in campo sanitario, ponendo l’accento sull’etica della responsabilità individuale e collettiva; il convegno è dedicato a Germano Salvatorelli, nostro caro amico e socio, che, tra le sue molteplici attività in campo medico e sociale, ha partecipato a missioni in Africa promosse dal governo italiano negli anni 70/80 del secolo scorso.